

DETERMINA N° 112 DEL 04/03/2024

AREA SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

Oggetto: PROGETTO REGIONALE TRIENNALE “TERRITORI PER IL REINSERIMENTO EMILIA-ROMAGNA”, AREA 4 - INTERVENTI ALL’ESTERNO DEGLI II.PP. - CUP E41H23000150003 - AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL’ART. 50, COMMA 1, LETTERA B) DEL D.LGS 36/2023, DI SERVIZI VOLTI A FAVORIRE L’INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DI DETENUTI - INTERNATI - OSPITI PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO).

il Responsabile del Servizio

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e, in particolare, gli articoli n. 107, 109, 183;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i. e, in particolare, gli articoli n. 4, 13 e seguenti;
- lo Statuto dell’Ente;
- il vigente Regolamento per l’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (articolo 11 e seguenti);
- il vigente Codice di Comportamento;
- il decreto del Presidente dell’Unione, prot. n. 2419 dello 01.02.2023, con il quale è stato prorogato l’incarico di Responsabile dell’Area Servizi alla Persona – Servizi Sociali e Socio-Sanitari alla dott.ssa Claudia Bastai.

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio dell’Unione n. 11 del 13.09.2017, recante “Convenzione per il trasferimento all’Unione dei Comuni del Sorbara delle funzioni relative ai Servizi sociali e socio-sanitari da parte dei Comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro. Approvazione”;
- la deliberazione della Giunta dell’Unione n. 80 del 16.11.2020, recante “Modello organizzativo dell’Area Servizi alla Persona. Provvedimenti”.

Richiamate inoltre le deliberazioni di:

- Consiglio Unione n. 29 in data 11.12.2023 con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024-2026;
- Consiglio Unione n. 32 in data 27.12.2023 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2024-2026;

- Giunta Unione n. 5 in data 24.01.2024 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026;

Viste :

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale n. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale 19 febbraio 2008, n. 3 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna";
- Legge Regionale 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" che modifica la legge regionale 17/2005 e ss.mm. introducendo, all'art. 25, comma 1, il tirocinio finalizzato all'inclusione sociale";
- l'Accordo sancito dalla Conferenza unificata il 28 aprile 2022 tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Enti locali per l'attuazione delle "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale", finalizzato a rafforzare la programmazione sociale regionale in tale ambito e migliorare la qualità dei servizi, nonché favorire la sicurezza e la coesione sociale;
- la DGR Emilia Romagna n. 2002 del 21 novembre 2022 che, in attuazione delle "Linee di indirizzo" sopracitate, ha istituito la Cabina di Regia regionale avente il compito di elaborare una proposta di Piano di Azione Regionale triennale, quale strumento d'indirizzo e programmazione su base triennale degli interventi finalizzati all'integrazione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale;
- la DGR Emilia Romagna n. 832 del 22 maggio 2023, "Programma annuale 2023: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale, ai sensi della Legge Regionale n. 2/2003 e ss.mm.ii. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 e al Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021. Programma attuativo povertà 2023";
- la DGR Emilia Romagna n. 941 del 12 giugno 2023, avente ad oggetto: "Approvazione dello schema di Progetto triennale denominato 'Territori per il reinserimento Emilia Romagna' da presentare a Cassa delle Ammende nell'ambito dell'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, Enti locali del 28 aprile 2022", con cui si è approvato: a) lo schema di Progetto triennale denominato "Territori per il reinserimento Emilia-Romagna" da presentare a Cassa delle Ammende; b) il quadro delle risorse triennali suddivise tra i partners attuatori.
- la Determinazione di Giunta Regionale n. 18276 del 31.08.2023 avente ad oggetto "Progetto Regionale Triennale Territori per il reinserimento Emilia-Romagna, approvato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003. Assegnazione e concessione delle risorse ai Comuni attuatori ai sensi della DGR n. 941/2023. Accertamento entrate ed assunzione impegno di spesa", con la quale si concede da parte di Cassa delle Ammende un finanziamento di 4.200.000,00 €, e da parte della regione un cofinanziamento di 1.950.000,00 €, e al Comune di Castelfranco Emilia l'importo di euro 155.872,36 per l'attuazione delle azioni del Progetto TPR E-R, e si fissano i criteri per la liquidazione e in particolare 97.500 per la realizzazione degli interventi afferenti alla cosiddetta Area 4 "Interventi all'esterno degli II.PP.".

Premesso che:

- Il sopracitato Progetto Regionale Triennale attua quanto previsto dall'Accordo del 28 aprile 2022 tra Governo, Regioni ed Autonomie locali e dal Protocollo di Intesa del 28 giugno 2022 tra il Ministero di Giustizia, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e Cassa delle Ammende;

- Il Progetto Regionale Triennale prevede quali partner attuatori delle azioni territoriali le Amministrazioni Comunali sedi di Istituti penitenziari, tra le quali il Comune di Castelfranco Emilia;
- L'Unione dei Comuni del Sorbara, con propria deliberazione di Giunta n. 95 del 25 ottobre 2023, nello spirito delle leggi/indirizzi regionali e nazionali, ha aderito al Progetto Regionale Triennale e, specificamente in esecuzione con quanto previsto dalle azioni afferenti alla cosiddetta Area 4, "Interventi all'esterno degli II.PP", intende rafforzare il percorso intrapreso in questi anni, volto al sostegno, all'inclusione sociale e lavorativa delle persone che versano nella condizione giuridica per la quale possono essere ammesse a misure alternative alla detenzione, con particolare riguardo a coloro che siano prossimi al fine pena, dimittendi presso la Casa circondariale di Castelfranco Emilia;

Considerato che:

- gli obiettivi dell'Azione 4, "Progetto sperimentale per l'inserimento socio-lavorativo di persone sottoposte a misure di sicurezza detentive – internati - e persone inserite presso le REMS", sono:
 - Miglioramento della qualità della vita delle persone ristrette in ogni singolo II.PP., con conseguente miglioramento della qualità della vita di tutti coloro che ci lavorano;
 - Garantire un miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti, aumentando l'offerta di attività a favore dei detenuti.
 - Valorizzare e migliorare l'attenzione e il raccordo tra i servizi esterni ed interni nei confronti dei percorsi dei dimittendi;
 - Favorire e sostenere nuovi percorsi di formazione, educazione e riflessione in favore dei detenuti, con particolare attenzione ai percorsi di cittadinanza attiva e ai Lavori di Pubblica Utilità;

Considerato altresì che:

- le azioni da intraprendere, richieste dal Piano Regionale Triennale, sono:
 - un'attenta analisi congiunta in Equipe del contesto socio-occupazionale assistenziale del territorio, ove si svolgeranno le misure del Progetto affinché possano essere individuati e garantiti tutti gli interventi ritenuti necessari ad ottenere l'inserimento delle persone;
 - l'accoglienza abitativa in struttura di tipo assimilabile a un appartamento per max 4 persone
 - azioni di accompagnamento mirate all'acquisizione di capacità autonome di gestione e vita in convivenza in una abitazione civile;
 - l'accompagnamento al lavoro all'interno di un programma più ampio di inclusione socio-lavorativa attiva elaborato dall'équipe multidisciplinare, con il coinvolgimento attivo del beneficiario attraverso percorsi di orientamento, formazione, tutoraggio, tirocinio in contesti profit e no profit, finalizzati all'ottenimento di un inserimento lavorativo stabile;
 - un costante monitoraggio del percorso in equipe e un confronto con la magistratura di sorveglianza per una valutazione dell'andamento della misura di sicurezza in un'ottica di rimozione della stessa.

Preso atto che:

- l'esperienza sviluppata in questi anni di programmazione da parte dell'Unione ha fortemente evidenziato specifiche complessità caratterizzanti gli interventi in quest'area, ai fini della realizzazione di un percorso di possibile reinserimento sociale in favore di persone sottoposte a misure di sicurezza detentive presso la Casa di reclusione di Castelfranco Emilia;
- la Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia, la quale rappresenta uno dei pochi Istituti in Italia per l'esecuzione di questo tipo di misure detentive alternative, si trova in un contesto

che, seppur accogliente, non offre risorse sufficienti per tutte le persone internate, le quali, tra l'altro, provengono nella quasi totalità da altre regioni e non hanno pertanto più alcun legame significativo con i territori d'origine. In particolare, agli internati in esecuzione di misura di sicurezza della casa-lavoro non è garantito alcun progetto che metta il lavoro al centro della condizione dell'internamento. Da parte di questi vi è una particolare richiesta di lavoro, in quanto, impegnati a rotazione in mansioni 'domestiche', percepiscono solo modesti guadagni. Essi vivono una situazione assai difficile, anche perché la magistratura di sorveglianza è costretta a prorogare la loro misura di sicurezza, per la difficoltà di promuovere progetti orientati al loro reinserimento nella società.

- Il progetto promosso dall'Unione, di natura sperimentale, alla luce delle considerazioni sopra esposte, intende favorire un concreto reinserimento sociale e occupazionale di quattro detenuti internati presso la Casa di reclusione di Castelfranco Emilia, offrendo loro la possibilità di sperimentarsi in autonomia assistita all'esterno dell'Istituto, e, al fine di sostenerne un inserimento professionale/lavorativo, attivare in loro favore percorsi di tirocinio presso le diverse realtà produttive del territorio modenese. Tale progetto si basa sull'accoglienza abitativa e sul sostegno educativo, prevedendo per i quattro destinatari contestuali azioni di orientamento e accompagnamento al lavoro, utilizzando lo strumento del tirocinio "finalizzato all'inclusione sociale".

Rilevato che l'Unione non si trova nelle condizioni di provvedere autonomamente alla gestione del progetto e alla realizzazione diretta dei servizi ad esso correlati, e ciò a causa della carenza di mezzi e delle adeguate professionalità interne, si ritiene necessario avvalersi di un consolidato ed affidabile operatore esterno, cui affidare tali servizi, ovvero CALEIDOS COOPERATIVA SOCIALE onlus. La Cooperativa Caleidos, piuttosto attiva sul territorio locale, impegnata da anni in diversi ambiti della promozione e del sostegno socio-educativo, del contrasto al disagio sociale e alla marginalità, vanta una solida esperienza anche nella realizzazione di interventi connessi al reinserimento socio-lavorativo di persone detenute ed ex detenute. Dispone di ogni strumento operativo, del background culturale e delle adeguate risorse umane per attuare le azioni di cui al sopracitato progetto. Ha già gestito con efficacia ed efficienza per l'Unione del Sorbara altri progetti di co-housing e housing sociale, svolgendoli a regola d'arte, con piena soddisfazione da parte dell'Unione, riuscendo a rispondere in maniera tempestiva ed adeguata alle diverse esigenze dell'amministrazione, nonché rispettando termini e costi pattuiti. Conosce quindi le dinamiche e le sensibilità che entrano in gioco in un ambiente così peculiare come quello carcerario, e in modo particolare, perché vi opera da anni, l'ambiente carcerario di Castelfranco Emilia, essendo tra l'altro l'attuale affidataria per conto dell'Unione (in qualità di consorziata esecutrice) del servizio di consulenza interno allo stesso Istituto di pena ("Sportello Sociale").

Richiamati i principi generali in materia di contratti pubblici di cui al Libro I, Parte I, Titolo I, e, in particolare, gli articoli: Art. 1. (Principio del risultato), Art. 2. (Principio della fiducia), Art. 3. (Principio dell'accesso al mercato) del D.lgs. 36/2023 "Codice dei contratti Pubblici";

Dato atto che, in riferimento ai servizi da eseguire, è stata accertata l'assenza di un interesse transfrontaliero certo, di cui all'art. 48, co. 2, del D.lgs. 36/2023, in considerazione della tipologia di prestazioni e dei luoghi in cui tali prestazioni vengono effettuate;

Visti:

- l'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, disciplinante le procedure sotto soglia di valore inferiore a euro 140.000;
- l'art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006 che ha fissato il vincolo all'utilizzo del Mercato Elettronico;

Dato atto che in base all'attività istruttoria condotta dal servizio, il valore complessivo dei servizi da affidare è pari a € 92.857,00 (iva al 5% esclusa).

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge 488/1999 e dell'art. 1 comma 4 del Decreto Legge 168 del 12/07/2004, convertito nella Legge 191 del 30/07/2004, le amministrazioni pubbliche hanno facoltà di utilizzare le Convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 26, comma 1, della Legge 448/1999, da Consip Spa, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e/o servizi comparabili con quelli oggetto dei servizi di cui sopra;

Vista altresì la L.R. Emilia Romagna 24/02/2004, con la quale è stata costituita Intercent-ER Regionale per l'acquisto di beni e servizi aventi il compito, attraverso l'aggregazione della domanda, di avviare un progetto per la razionalizzazione e semplificazione delle procedure d'acquisto di beni e servizi in favore delle pubbliche amministrazioni e degli enti del territorio regionale;

Precisato che l'art. 21 della L.R. sopracitata dispone la facoltà per gli Enti Locali di aderire alle convenzioni dell'Agenzia Regionale Intercent-ER;

Verificato che :

- non sono attive convenzioni Consip, di cui all'art. 26 comma 1 della Legge 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili a quello oggetto della presente procedura di affidamento;
- non sono attive convenzioni, di cui all'art. 26 comma 1 della Legge 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili a quello oggetto della presente procedura nemmeno sulla piattaforma regionale Intercent-ER;

Considerato che:

- l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 dispone che, per appalti di valore inferiore a 140.000 euro si possa procedere mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- l'Allegato I.1 al D.lgs. n. 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del Codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo Codice";
- l'art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per il 2019), ha imposto alle amministrazioni l'obbligo di utilizzo del Mercato Elettronico per acquisti di importo pari a 5.000 euro, sino al sotto soglia;

Considerato che l'affidamento di cui trattasi è di importo superiore a € 5.000, per cui l'Unione dei Comuni del Sorbara è tenuta a procedere mediante ricorso a un mercato elettronico, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio per il 2019), e quindi per il servizio in oggetto questa Amministrazione si è avvalsa della piattaforma di approvvigionamento digitale della Regione Emilia Romagna (conforme al disposto dell'art. 25 del D.lgs n.36/2023);

Dato atto che in data 13/02/2024 - a mezzo della piattaforma Sater (registro di sistema: PI046973-24) è stata richiesta offerta per l'"AFFIDAMENTO DI SERVIZI VOLTI A FAVORIRE L'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DI DETENUTI OSPITI PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI CASTELFRANCO EMILIA. CUP: E41H23000150003. PROGETTO REGIONALE TRIENNALE "TERRITORI PER IL REINSERIMENTO EMILIA-ROMAGNA" all'operatore economico Caleidos cooperativa sociale onlus, avente sede legale in via Morandi n. 34 - 41122 Modena (MO), C.F./P.IVA: 01663020368, interventi dettagliatamente esplicitati nel Capitolato prestazionale che la ditta ha sottoscritto per accettazione all'atto dell'offerta e che è conservato agli atti del Servizio;

Dato atto inoltre che, entro il termine fissato del 13/02/2024 - ore 15,00 - Caleidos cooperativa sociale onlus ha dichiarato la disponibilità ad eseguire il servizio alle condizioni tecniche ed economiche proposte dall'Unione dei Comuni del Sorbara, quindi per un importo di € 92.857,00, oltre iva come per legge, per il periodo dal 01.03.2024 al 31.12.2025;

Ritenuto quindi di affidare a Caleidos cooperativa sociale onlus, avente sede legale in via Morandi, 34 – 41122 Modena, C.F./P.IVA: 01663020368, i servizi volti a favorire l'inserimento socio-lavorativo di detenuti, internati, ospiti presso la Casa Circondariale di Castelfranco Emilia, dando atto che tale soluzione è quella che consente meglio di perseguire il principio del risultato, di cui all'art. 1 della Parte 1 del D.lgs 36/2023, anche in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

Specificato che l'importo dell'affidamento è pari ad € 92.857,00, Iva al 5% esclusa, per un totale complessivo di euro 97.500,00, e che si procederà ad assumere apposito impegno di spesa in favore del soggetto aggiudicatario come meglio specificato nel dispositivo del presente atto;

Richiamato l'art. 17, comma 2 del Codice, che prevede in caso di affidamento diretto l'adozione da parte della stazione appaltante di una decisione a contrarre, o atto equivalente, la quale contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, il possesso dei requisiti di carattere generale e, se necessari, quelli inerenti alla capacità economica-finanziaria e tecnico-professionale;

Ritenuto, in particolare, di individuare, in attuazione delle disposizioni dell'art. 17, comma 2, del Codice e dell'art. 192 del D.lgs. n. 267/2000, i seguenti elementi essenziali dell'affidamento:

- *fine*: rafforzare il percorso intrapreso in questi anni da parte dell'Unione, volto al reinserimento sociale basato sull'accoglienza abitativa e sul sostegno educativo in favore di detenuti ospiti presso la Casa di reclusione di Castelfranco Emilia, anche mediante azioni di orientamento ed accompagnamento al lavoro, utilizzando lo strumento del tirocinio "finalizzato all'inclusione sociale";
- *oggetto*: Affidamento di servizi volti a favorire l'inserimento socio-lavorativo di detenuti ospiti presso la casa circondariale di Castelfranco Emilia. CUP: E41H23000150003. Progetto Regionale Triennale "Territori per il reinserimento Emilia Romagna";
- *valore dell'affidamento*: € 92.857,00, Iva al 5% esclusa, per un totale complessivo di euro 97.500,00,
- *affidatario*: Caleidos cooperativa sociale onlus, avente sede legale in via Morandi n. 34, 41122 – Modena (MO), C.F./P.IVA: 01663020368;
- *motivazione di scelta dell'affidatario*: Caleidos cooperativa sociale onlus si dimostra una cooperativa molto attiva sul territorio provinciale, possiede una consolidata esperienza nella realizzazione di interventi connessi alla marginalità e al disagio sociale, possiede gli strumenti operativi necessari per l'attuazione degli interventi di cui al sopraccitato progetto, avendo già sperimentato con successo in altri contesti il modello di co-housing e housing sociale;
- *modalità di affidamento*: affidamento diretto i sensi dell'art.50, comma 1 lettera b) del D.lgs. 36/2023 ;
- *clausole ritenute essenziali*: le principali condizioni contrattuali sono contenute nel Capitolato speciale d'appalto, posto agli atti del Settore e sottoscritto congiuntamente da Ditta e Amministrazione;
- *stipula del contratto*: contratto caricato sulla piattaforma SATER e sottoscritto con firma digitale rispettivamente dal fornitore e dall'amministrazione aggiudicatrice;

Dato atto che il Responsabile del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 è la dott.ssa Claudia Bastai, responsabile del Servizio sociale e socio-sanitario dell'Unione dei Comuni del Sorbara;

Appurato che, sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione dell'appalto non si palesa esistente la citata categoria di rischio tra il personale della stazione appaltante e quello della impresa appaltatrice e, pertanto, non è necessario redigere il DUVRI ai sensi dell'art. 26, comma 3, D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e, di conseguenza, risulta superflua la quantificazione degli oneri pertinenti la sicurezza da rischio interferenziale, da corrispondere all'operatore economico;

Dato atto che sono state eseguite in capo all'aggiudicatario le verifiche circa il possesso dei requisiti di capacità generale e le stesse hanno dato esito negativo;

Dato atto che:

- per l'aggiudicataria sussiste l'obbligo di rispettare la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010;
- a partire dal 1° gennaio 2024 ha acquistato piena efficacia la disciplina in tema di digitalizzazione prevista dal nuovo Codice dei contratti pubblici, di cui al D.lgs n. 36/2023;
- in particolare, il D.lgs 36/2023, all'art. 25, prevede, dal primo gennaio 2024, l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere tutte le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, piattaforme certificate secondo le regole tecniche, di cui all'art. 26”;
- sempre a decorrere dall'1 gennaio 2024 è stata attivata da ANAC la Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP) che inter-opera con le piattaforme di approvvigionamento digitali utilizzate dalle stazioni appaltanti per la gestione di tutte le fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici, tra cui il rilascio del CIG;
- la piattaforma Sater utilizzata per la presente procedura prevede l'attribuzione del CIG successivamente all'invio del contratto, per cui in questa fase non è possibile indicare il CIG;
- l'aggiudicataria è altresì assoggettata agli obblighi in materia di regolarità contributiva; (DURC), di cui all'art. 2 del D.L. n. 25/09/2002, n. 210, convertito con L. 22/11/2002, n. 266;
- la liquidazione della spesa avverrà su presentazione di fatture riscontrate regolari dall'ufficio competente, mediante disposizione di liquidazione;
- l'art. 82 comma 5 del Codice del Terzo Settore stabilisce che “gli atti, i documenti, le istanze, i contratti, nonché le copie anche se dichiarate conformi, gli estratti, le certificazioni, le dichiarazioni, le attestazioni e ogni altro documento cartaceo o informatico in qualunque modo denominato posti in essere o richieste dagli enti di cui al comma 1 sono esenti dall'imposta di bollo”, pertanto Caleidos cooperativa sociale onlus sui suddetti atti dovrà recare la dicitura “Esente da bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del D.lgs. 117/2017”.
- il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 1 comma 32 della legge 192/2012,

Dato atto che:

- con la sottoscrizione del presente provvedimento il Responsabile attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e il Responsabile finanziario la regolarità contabile e la copertura finanziaria ai sensi dell'Art. 147 bis, Art. 151, comma 4 e art. 153, comma 5 e 183, comma 9 del D.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;
- il presente provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151, comma 4, e art. 153, comma 5 del D.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267);

Dato atto che:

- il sottoscritto Responsabile del Servizio sociale e socio-sanitario, che nel presente atto rappresenta l'Unione Comuni del Sorbara, dichiara di avere preliminarmente verificato l'insussistenza a proprio carico dell'obbligo di astensione e di non trovarsi, quindi, in posizione di conflitto di interesse, di cui agli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, all'art. 7 del Codice integrativo di comportamento dei dipendenti comunali e alla Legge 190/2012”;

- con la sottoscrizione del presente provvedimento il Responsabile attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e il Responsabile finanziario la regolarità contabile e la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 147bis, art. 151, comma 4, art. 153, comma 5, art. 183, comma 9, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il presente provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151, comma 4, art. 153, comma 5, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267).

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui s'intendono integralmente richiamate:

1. di affidare direttamente a Caleidos cooperativa sociale onlus, avente sede legale in via Morandi n. 34, 41122 – Modena (MO), C.F./P.IVA 01663020368, gli interventi volti a favorire l'inserimento socio-lavorativo di detenuti internati presso la Casa Circondariale di Castelfranco Emilia, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, disciplinante le procedure sotto soglia di valore inferiore a euro 140.000,00, per l'importo di € € 92.857,00, Iva al 5% esclusa, per un totale complessivo di euro 97.500,00, per un periodo intercorrente dal 01.03.2024 al 31.12.2025;
2. di individuare, in attuazione delle disposizioni dell'art. 17, comma 2, del Codice e dell'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000, i seguenti elementi essenziali dell'affidamento:

fine: rafforzare il percorso intrapreso in questi anni da parte dell'Unione, volto al reinserimento sociale basato sull'accoglienza abitativa e sul sostegno educativo in favore di detenuti ospiti presso la Casa di reclusione dcj Castelfranco Emilia, anche mediante azioni di orientamento ed accompagnamento al lavoro, utilizzando lo strumento del tirocinio "finalizzato all'inclusione sociale";

oggetto: Affidamento di servizi volti a favorire l'inserimento socio-lavorativo di detenuti ospiti presso la casa circondariale di Castelfranco Emilia. CUP: E41H23000150003. Progetto Regionale Triennale "Territori per il reinserimento Emilia Romagna";

valore dell'affidamento: € 92.857,00, Iva al 5% esclusa, per un totale complessivo di euro 97.500,00,

affidatario: Caleidos cooperativa sociale onlus, avente sede legale in via Morandi n. 34, 41122 – Modena (MO), C.F./P.IVA: 01663020368;

motivazione di scelta dell'affidatario: Caleidos cooperativa sociale onlus si dimostra una cooperativa molto attiva sul territorio provinciale, possiede una consolidata esperienza nella realizzazione di interventi connessi alla marginalità e al disagio sociale, possiede gli strumenti operativi necessari per l'attuazione degli interventi di cui al sopracitato progetto, avendo già sperimentato con successo in altri contesti il modello di co-housing e housing sociale;

modalità di affidamento: affidamento diretto i sensi dell'art.50, comma 1 lettera b) del D.lgs. 36/2023 ;

clausole ritenute essenziali: le principali condizioni contrattuali sono contenute nel Capitolato speciale d'appalto, posto agli atti del Settore e sottoscritto congiuntamente da Ditta e Amministrazione;

stipula del contratto: contratto caricato sulla piattaforma SATER e sottoscritto con firma digitale rispettivamente dal fornitore e dall'amministrazione aggiudicatrice;

3. di impegnare l'importo complessivo di euro 97.500,00 in favore di Caleidos cooperativa sociale onlus, avente sede legale in Via Morandi, 34 – 41122 Modena - C.F./P.IVA: 01663020368, come di seguito specificato:

2024

complessivi € 44.320,00 con imputazione al capitolo 12045 “Interventi per l'inclusione ed il reinserimento – progetti carcere”, p.d.c. 1.03.02.99.999, del Bilancio di previsione 2024/2026 – esercizio 2024, dotato della necessaria disponibilità, dando atto che detta obbligazione, giuridicamente perfezionata, verrà a scadere e diverrà esigibile entro l'esercizio 2024;

2025

complessivi € 53.180,00, con imputazione al capitolo 12045 “interventi per l'inclusione ed il reinserimento – progetti carcere” p.d.c. 1.03.02.99.999, del bilancio di previsione 2024/2026 – esercizio 2025, dotato della necessaria disponibilità, dando atto che detta obbligazione, giuridicamente perfezionata, verrà a scadere e diverrà esigibile entro l'esercizio 2025;

4. di impegnare inoltre l'importo di € 35,00 in favore di ANAC, via M. Minghetti n. 10, 00187 - Roma – C.F./P.I. 97584460584, a titolo di contributo obbligatorio al capitolo 12394-4131 “interventi e servizi area esclusione sociale”, p.d.c. 1.03.02.99.999, del Bilancio di previsione 2024/2026 – esercizio 2024 - dove è prevista adeguata disponibilità, dando atto che detta obbligazione, giuridicamente perfezionata, viene a scadenza e diventa esigibile entro l'esercizio 2024;
5. di accertare altresì l'entrata a carico della Regione Emilia Romagna per € 44.320,00, al cap. 2266, “TRASFERIMENTO DA REGIONE PER INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE ED IL REINSERIMENTO - PROGETTI CARCERE”, p.d.c. 2010102001, dell'annualità 2024 del Bilancio di Previsione 2024 – 2026, dotato della necessaria disponibilità, dando atto che detta obbligazione, giuridicamente perfezionata, verrà a scadere e diverrà esigibile entro l'esercizio 2024;
6. di accertare l'entrata a carico della Regione Emilia Romagna per € 53.180,00, al cap. 2266 “TRASFERIMENTO DA REGIONE PER INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE ED IL REINSERIMENTO - PROGETTI CARCERE”, p.d.c. 2010102001, dell'annualità 2025 del Bilancio di Previsione 2024 – 2026, dotato della necessaria disponibilità, dando atto che detta obbligazione, giuridicamente perfezionata, verrà a scadere e diverrà esigibile entro l'esercizio 2025;
7. di dare atto che:
 - per l'aggiudicataria sussiste l'obbligo di rispettare la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010;
 - a partire dal 1° gennaio 2024 ha acquistato piena efficacia la disciplina in tema di digitalizzazione prevista dal nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023, in particolare il D.lgs 36/2023, all'art. 25, ha previsto, dal primo gennaio 2024, l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere tutte le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, piattaforme certificate secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26”;
 - sempre a decorrere dall'1 gennaio 2024 è stata attivata da ANAC la Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP) che inter-opera con le piattaforme di approvvigionamento digitali utilizzate dalle stazioni appaltanti per la gestione di tutte le fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici, tra cui il rilascio del CIG;
 - la piattaforma Sater utilizzata per la presente procedura prevede l'attribuzione del CIG successivamente all'invio del contratto, per cui in questa fase non è possibile indicare il CIG;
 - l'aggiudicataria è altresì assoggettata agli obblighi in materia di regolarità contributiva; (Durc) di cui all'art. 2 del D.L. n. 25/09/2002, n. 210, convertito con L. 22/11/2002, n. 266;
 - la liquidazione della spesa avverrà a fronte della presentazione di fatture riscontrate come regolari da parte dell'ufficio competente, mediante disposizione di liquidazione;

8. di dare atto che il codice CUP assegnato ai servizi finanziati dal Progetto regionale triennale “Territori per il reinserimento Emilia Romagna” è il seguente: **E41H23000150003**;
9. di dare atto che il sottoscritto Responsabile del Servizio sociale e socio sanitario, che nel presente atto rappresenta l'Unione Comuni del Sorbara, dichiara di avere preliminarmente verificato l'insussistenza a proprio carico dell'obbligo di astensione e di non trovarsi, quindi, in posizione di conflitto di interesse, di cui agli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, all'art. 7 del Codice integrativo di comportamento dei dipendenti comunali e alla Legge 190/2012”.

**il Responsabile del Servizio
BASTAI CLAUDIA / ArubaPEC S.p.A.
Sottoscritto digitalmente**